

«Io non gioco mai»

In A e B molti portieri passano interi campionati in panchina

Il caso di Bodini prima chiuso da Zoff, poi da Tacconi Zaninelli: «Continuo ad allenarmi, ma è umiliante»

Disoccupati in campo

La rassegnazione del numero dodici

Strano destino quello dei portieri di riserva. Sono in pratica pagati per guardare da bordo campo i loro più fortunati colleghi con il numero uno. Il prototipo è Luciano Bodini, in dieci campionati ha giocato appena 25 partite. E prima di lui nella Juve stesso destino avevano avuto Piloni e Alessandrelli. E c'è chi come Nista per non finire disoccupato nel Milan ha rifiutato il trasferimento nel grande club

MARIO RIVANO

ROMA Giacomo Violini si è affezionato a quella maglia con su scritto «12». È stata dura, perché da ragazzino sognava domeniche movimentate, a tuffarsi e ritirarsi fra i pali di una porta. Anno dopo anno è arrivato alla sua ottava stagione consecutiva da portiere «di riserva» - la quarta di fila nella Cremonese - e sa che a meno di imprevisi gli toccherà ancora guardare le partite da una panchina «Una carriera, come dire predestinata. Fino a qualche anno fa pensavo ancora di trovare un posto da titolare, ma alla fine ho capito. Mi sono rassegnato senza perdere l'entusiasmo». Violini farà 32 anni in marzo, è sposato con due figli. Guadagna un decimo degli stratosferici ingaggi di colleghi come Zenga o Tacconi Gioia in serie B, anzi non gio-

ca quasi mai negli ultimi 4 anni. Mazza l'ha mandato in campo 2 volte. «Una carriera spesso parte da circostanze fortunate. Nelle giovanili del Cremonese ero una promessa, ma a 20 anni accettai la serie C a Chieti per fare esperienza. E invece a Brescia Seghedoni è scatenato di Martina e decide di lanciare un giovane, Malgoglio. Chissà se fossi rimasto poteva toccare a me. Quattro anni dopo, in B a Palermo sono in lotta per giocare con Piagnerelli all'inizio del campionato mi faccio una brutta distorsione al ginocchio, così lui ha via libera. Poi, la proposta della Cremonese. «Ho accettato, è comodo, solo 40 km da casa mia, a Flero, posso fare il pendolare. Sono riserva di Rampulla. Due anni fa ho avuto l'occasione, in Coppa Italia con me in por-

Le riserve di mestiere				
	STAGIONE 85-86	STAGIONE 86-87	STAGIONE 87-88	STAGIONE 88-89
LUCIANO BODINI (35 anni) Juve serie A	—	—	—	—
ALESSANDRO ZANINELLI (30 anni) Brescia serie A	1	—	—	—
GIACOMO VIOLINI (32 anni) Cremonese serie B	1	—	1	—
ROBERTO BOCCHINO (28 anni) Ascoli serie A	—	1	16 serie C2	—
RAFFAELE DI FUSCO (28 anni) Napoli serie A	26 serie B	1	1	—
BRUNO FANTINI (32 anni) Coesenza serie B	34 serie C2	5 serie C1	—	—
GIAMPAOLO GRUDINA (33 anni) Pisa serie A	1	3	—	6
GIUSEPPE PELLICANO (35 anni) Fiorentina serie A	29 serie A	34 serie B	—	—

ta abbiamo eliminato ai rigori Verona e Inter, ho parato i tiri di Tricella e Matteoli. Mi sono illuso di essere alla svolta decisiva invece sono tornato in panchina. Nel calcio ho sempre accettato tutto, a parte il secondo anno a Palermo quando la società mi aveva dato garanzie e invece finì per comprare Paleari, ero a Torino con la squadra, telefonai a mia moglie «vieni a prendermi, non mi videro più ma per ripicca la società mi tenne fermo tutta la stagione».

Il «dodicesimo» per anto-

nomasia è Luciano Bodini della Juventus. In dieci campionati è sceso in campo 25 volte. «Ma con me in porta la Juve ha vinto una Coppa Italia, il Mundialito, la Supercoppa contro il Liverpool. Voglio dire che anch'io mi son tolto le mie soddisfazioni. Mettevi nei miei panni. Sono arrivato a Torino nel '79, Zoff aveva quasi 38 anni, chi avrebbe pensato che durava fino ai 42? Da lui ho imparato molto. Intanto aspettavo. Ma quando lui ha smesso è arrivato Tacconi. Ci sono tanti modi di accettare la

panchina, Bodini ha sempre scelto la strada del silenzio. Soltanto una volta è sbottato. Fu nel '85, quando Trapattini decise di restituire fiducia a Tacconi malgrado la bella prova offerta da Bodini a Bordeaux, in Coppa Campioni. «Pensa di andare via, quella volta. Poi la società cercò di farmi cambiare idea e oggi sono ancora qui». Bodini ci ha messo un po' per accettare la vittoria del rivale Tacconi ma oggi è perfettamente inserito nell'ingranaggio Juventus. C'è anche chi alla panchina



Raffaele Di Fusco segue la partita dalla panchina del Napoli. Un copione che si ripete domenica dopo domenica con monotonia.

non si rassegna. Eppure Alessandro Zaninelli, 30 anni fra un mese, nelle ultime 4 stagioni ha collezionato una sola presenza. «L'esperienza di Avellino mi ha lasciato dentro un segno, non è stato facile riprendersi dallo shock. Dopo tante promesse, in sostanza mi hanno «tagliato» in seguito ad un infortunio. Non mi è stata più offerta anche una sola possibilità di giocare, di rifarmi sul campo ho continuato ad allenarmi, a stare concentrato per tutta la settimana, poi però la panchina è un contraccolpo psicologico non indifferente e continuare è difficile». È strana, sicuramente poco fortunata la sua carriera, a 18 anni è titolare nel Mantova in C, l'anno dopo è a Parma, poi in quel felice assemblaggio di uomini che fu per un paio di stagioni il Catanzaro di Pace

Te campionati in serie A, la Roma che lo insegue e oggi riserva in B, nel Brescia. «La carriera è andata come è andata ma è l'ambiente del calcio che mi ha deluso da un pezzo. Si va avanti perché in questo sport c'è ancora del sentimentalismo, c'è sempre qualcuno che si ricorda degli anni trascorsi e dice «Tu però sei bravo», e poi c'è la grande passione. Ma la panchina è spesso una cosa umiliante per i portieri in fondo, le altre riserve hanno dieci possibilità a testa di giocare tutte le domeniche, noi soltanto una. Mi piacerebbe che in un futuro vicino il «dodicesimo» diventasse un calciatore versatile, all'occorrenza bravo anche a giocare in porta, ma disponibile in qualsiasi ruolo e in qualsiasi momento della partita».

Gatta e Nista, la «maledizione» Da azzurri a rincalzi

Da portieri della nazionale Under 21 a riserve nelle rispettive squadre, Pisa e Pescara. Una specie di maledizione ha colpito evidentemente Alessandro Nista e Giuseppe Gatta, uniti in un singolare destino. «Non mi sento un dodicesimo, vivo solo una strana situazione», spiega Nista - che mi ha portato a saltare le ultime 6 partite. Sto soffrendo mi alleno al massimo sperando che questo incubo finisca presto». La nota curiosa è che la defezione di Nista ha portato alla ribalta un portiere del terzetto, poi un brusco stop, Galeone che gli preferisce Beppe Zineti, una carriera tormentata alle spalle e un futuro improvvisamente più rosa.

Montecarlo. Due «apripista» le vittime di lunedì

Biasion primo nel rally dominato dalla Lancia

L'incidente dell'altro ieri è già un ricordo e il Rally di Montecarlo prosegue la sua corsa. Massimo Biasion si è aggiudicato la prima speciale di ieri e ha così incrementato il suo vantaggio di capolista, precedendo di 11" il norvegese Ari Vatanen, vincitore della Parigi-Dakar, e di 26" il francese Didier Auriol, secondo in classifica a 3'35" da Biasion, mentre Vatanen è terzo a 5'46".

MONTECARLO Il pilota svedese Lars Erik Torph è una delle due vittime dell'incidente accaduto ieri al rally di Montecarlo per l'uscita di strada della Lancia di Alessandro Torph, 28 anni, faceva l'«apripista» per il suo connazionale Fredrik Skoghag che oggi si è ritirato in segno di lutto. Il pilota svedese aveva ottenuto risultati importanti nel 86 era stato secondo nel rally della Costa d'Avorio (su Toyota) e quarto nel RAC rally in Gran Bretagna classificandosi sesto nel campionato mondiale al termine della stagione. In questa invece Torph aveva partecipato al rally di Svezia ritirandosi però nel secondo giorno di gara e doveva iscriversi con un Vol-

kswagen, al prossimo safari rally Bertil Rune Rehnfeldt, 51 anni, compagna di Torph, l'altra vittima dell'incidente di ieri, era stato un copilota di rally e ricopriva per Skoghag lo stesso ruolo di Ormai scomparse di scena sono le Toyota. Regolare invece la gara di Mikko con la unica Mazda rimasta in gara. La Mazda senza eccellere riesce però a tenere il passo dei migliori e potrebbe ancora arrivare fino al terzo posto. Rimane da disputare un terzo di gara e nonostante i distacchi, tutto è possibile. I due passaggi sul Turni e sugli altri colli dietro al Principato hanno spesso sconvolto la classifica. La gara riprende oggi alle 10.45. □ R.A.

ROMA È sensibilmente aumentato il preventivo di spesa per la costruzione del nuovo stadio di Torino, che dovrà ospitare le partite dei campionati mondiali di calcio del '90. Secondo una relazione esaminata oggi dalla giunta comunale, l'impianto dovrebbe costare 110 miliardi, contro i 60 ipotizzati al momento della firma della convenzione con la società costruttrice, l'Acqua Marcia (30 luglio dell'87). L'incremento è giustificato dalle modifiche richieste, quando gli lavori erano iniziati, dalla commissione di vigilanza (in particolare per quanto riguarda il flusso dei pubblici), e dalle variazioni prestate dal Col (il Comitato organizzatore dei mondiali) e dalla Fifa, anticipato sui tempi di realizzazione. La fine anno è non più ad aprile '90, tribuna stampa, aule, e «vip» più ampie, sala stampa esterna e impianti di telemetrica.

Italia '90. Ancora problemi

Torino, stadio più caro

Pilitteri scalpita Carraro vuole il decreto

ROMA È sensibilmente aumentato il preventivo di spesa per la costruzione del nuovo stadio di Torino, che dovrà ospitare le partite dei campionati mondiali di calcio del '90. Secondo una relazione esaminata oggi dalla giunta comunale, l'impianto dovrebbe costare 110 miliardi, contro i 60 ipotizzati al momento della firma della convenzione con la società costruttrice, l'Acqua Marcia (30 luglio dell'87). L'incremento è giustificato dalle modifiche richieste, quando gli lavori erano iniziati, dalla commissione di vigilanza (in particolare per quanto riguarda il flusso dei pubblici), e dalle variazioni prestate dal Col (il Comitato organizzatore dei mondiali) e dalla Fifa, anticipato sui tempi di realizzazione. La fine anno è non più ad aprile '90, tribuna stampa, aule, e «vip» più ampie, sala stampa esterna e impianti di telemetrica.

Il sindaco di Milano Paolo Pilitteri ha annunciato oggi che giovedì prossimo si recherà a Roma per discutere con il governo delle misure per i mondiali di calcio. Se gli stanziamenti decisi la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri avverranno per decreto legge, bene - ha detto il sindaco - se no si tratta di una presa in giro per tutti i Comuni che ospiteranno le partite del campionato mondiale. Nei giorni scorsi il ministro per i rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella aveva bloccato il decreto governativo che stanziava 3.187 miliardi di lire per i mondiali di calcio. A questo proposito il sindaco di Milano ha fatto sapere di avere intenzione di promuovere una riunione di tutti i sindaci delle città interessate. «Comunque, anche se non arriveranno i finanziamenti governativi - ha aggiunto Pilitteri -, noi come Comune di Milano continueremo con nostri fondi la metropolitana leggera di San Siro».

COMUNE DI CATTOLICA

PROVINCIA DI FORLÌ

- Il Comune di Cattolica intende procedere all'esecuzione dei lavori relativi al risanamento idrico del bacino idrografico del fosso «Vivara» per un importo a base d'asta di L. 1.631.680.000.
- L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata in base al criterio di cui all'art. 24, comma 1° lettera a) n. 2° della legge 6/8/1977 n. 584 a successive modificazioni e con l'applicazione del 2° comma dell'art. 17 della legge 11/3/1988, n. 67 per il caso di offerta base in modo anomalo. Sono ammesse offerte in aumento. Ai sensi dell'art. 17 comma 2° della legge 11/3/1988 n. 67 (Finanziaria 1988), saranno considerate offerte anomale le offerte che presentano una percentuale di ribasso o di aumento rispettivamente superiore od inferiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di un valore pari al 5%.
- Alle gare è ammessa la partecipazione anche di imprese riunite, nonché di Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro con le modalità degli articoli 20 e seguenti della legge n. 584/1977, come modificata dalla legge 8/10/1984 n. 687.
- Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro il termine di 21 giorni dalla data di pubblicazione del bando alla Gazzetta ufficiale della C.E.E. e della Repubblica Italiana, che è avvenuta il giorno 20/1/1989.
- Le domande di partecipazione alla gara dovranno indicare:
 - l'elenco dei principali lavori realizzati negli ultimi tre anni con l'indicazione dei rispettivi importi e contenere la certificazione dell'ente appaltante attestante il buon esito finale dei lavori;
 - l'organico medio annuo del personale riferito agli ultimi tre esercizi suddiviso in operai impiegati e dirigenti;
 - l'elenco delle attrezzature di cui dispone l'impresa, utilizzabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
 - l'inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 13 della legge 584/1977, come modificata dall'art. 23 della legge n. 1 del 3/1/1978.
- Le domande di partecipazione alla gara dovranno indicare:
 - l'inesistenza delle cause di esclusione previste dalla legge n. 836 del 23/12/1982 e successive integrazioni e modificazioni;
 - l'importo medio annuo del personale riferito agli ultimi tre esercizi suddiviso in operai impiegati e dirigenti;
 - l'elenco delle attrezzature di cui dispone l'impresa, utilizzabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
 - l'inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 13 della legge 584/1977, come modificata dall'art. 23 della legge n. 1 del 3/1/1978.

In allegato alle domande le imprese richiedenti dovranno inoltre presentare la seguente documentazione:

- un certificato rilasciato dall'INPS o analogo Istituto dal quale risulti la regolarità contributiva dell'impresa;
- idonee attestazioni bancarie comprovanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;
- documento comprovante l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori o ad eventuali corrispondenti albi negli Stati di residenza per le imprese straniere, alla cat. 4 per un importo minimo di L. 750.000.000 alla cat. 10/a per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le modalità di gara sono più dettagliatamente indicate nel bando di gara pubblicato nelle create gazzette alle quali le ditte che intendono essere invitate dovranno attenere.

Cattolica, 20 gennaio 1989. IL SINDACO Franco Mazzocchi

Automobilismo

Si prepara Indianapolis: l'Alfa Romeo mette in pista Guerrero su vettura March

BALOCÇO Roberto Guerrero, pilota californiano di origine colombiana ha cominciato oggi sulla pista dell'Alfa-Lancia di Balocco le prove per la 500 Miglia di Indianapolis. Guerrero, infatti, con una vettura equipaggiata con motore Alfa parteciperà a tutte le gare della «indy car world series». Prima gara il circuito di Indianapolis il 28 maggio prossimo. Oggi sulla pista di Balocco ha provato su una «March Ford» soprattutto per avere dei riferimenti, per tenerne conto meno man mano che i test proseguiranno con il nuovo motore Alfa Romeo. Questo motore 2700 cc sovralimentato sarà provato al banco dai primi giorni di febbraio poi da marzo verranno svolti test su strada mentre in pista la vettura pro-

verà negli Stati Uniti a Phoenix. «Vogliamo fare un'ottima figura già dalle prime prove di qualificazione per Indianapolis. Ciò anche se i tempi sono molto stretti». L'Alfa Romeo però non fornirà soltanto il motore ma anche tutta l'elettronica della vettura. La «March Alfa» di Guerrero dopo Indianapolis parteciperà alla 200 Miglia del Wisconsin (4 giugno) al Gp di Detroit (18 giugno) alle 200 Miglia di Portland (25 giugno) alle gare di Cleveland (2 luglio) Meadowlands (16 luglio) Toronto (23 luglio) 500 Miglia Michigan a Brooklyn (3 agosto) 500 Miglia Pocono (20 agosto) 200 Miglia Mid Ohio (3 settembre) 200 Miglia Road America a Elkhart Lake (10 settembre) a Nazareth (24 settembre) 300 Chilton in Laguna Seca (15 ottobre).



Edberg vince con Cash ma va al tappeto

Stefan Edberg ha sofferto sul campo e nel fisico per battere l'australiano Pat Cash. Nella foto è steso dolorante a terra mentre si fa massaggiare da un medico. Il mal di schiena accusato durante l'incontro degli ottavi di finale degli Open d'Australia quasi sicuramente gli impedirà di proseguire il cammino nel torneo. Oggi dovrebbe incontrare Muster, mentre McEnroe sarà impegnato nei quarti contro Lendl. È la 29ª volta nella sua carriera. È uscita di scena la Navratilova sconfitta dalla Sukova. In semifinale Sukova Cordwell Graf Sabatini.

Stefan Edberg ha sofferto sul campo e nel fisico per battere l'australiano Pat Cash. Nella foto è steso dolorante a terra mentre si fa massaggiare da un medico. Il mal di schiena accusato durante l'incontro degli ottavi di finale degli Open d'Australia quasi sicuramente gli impedirà di proseguire il cammino nel torneo. Oggi dovrebbe incontrare Muster, mentre McEnroe sarà impegnato nei quarti contro Lendl. È la 29ª volta nella sua carriera. È uscita di scena la Navratilova sconfitta dalla Sukova. In semifinale Sukova Cordwell Graf Sabatini.

Basket. Coppa delle Coppe

La Snaidero battuta di un soffio dal Real ma c'è ancora speranza

CASERTA La Snaidero Caserta ha perso di un soffio (95-94) nella partita di ritorno con i madrileni, valida per il girone dei quarti di finale di Coppa delle Coppe. Ma, nonostante la sconfitta, ha ancora ottime possibilità di superare il turno, per effetto degli alti risultati. Al casertano sarà sufficiente battere, nella prossima ed ultima gara di questa fase, i francesi dello Cholet con una sola lunghezza di vantaggio. La Snaidero ha battuto alle ortiche la vittoria, facendosi sorprendere nei secondi finali. Era, infatti, in vantaggio (94-93) a 36 secondi, anche in possesso di palla. Senonché Gentile non ha giocato al limite dei 30 ed ha preferito forzare il tiro sba gliando. Gli spagnoli hanno conquistato la palla e con un

repentino capovolgimento di fronte sono andati a canestro. È stato Fernando Martin a sigillare il canestro della vittoria in tap-in. La Snaidero ha avuto un vantaggio massimo iniziale di otto punti poi si è fatta raggiungere e sorpassare. Snaidero - Longobardi: Gentile 17, Esposito 9, Dell'Agnello 16, Oscar 37, Rizzo, Polesello 4, Boselli 5, Giouchkov 6, N.E. Tufano. Real Madrid: Petrovic 31, Roman Brankov 22, F. Martin 24, Cargol 2, Rogers 12, A. Martin 4, N.E. Lorente, Villa bos Perez. Arbitri: Vidalis (Gre) Tsa rkov (Urss). Note: Ispani Iben Snaidero 13/15, Real Madrid 11/17. Tin a tre Gentile 3/9, Esposito 1/4, Dell'Agnello 0/1, Oscar 8/14, Boselli 1/2, Petrovic 2/8, Brankov 6/9.

Anna Seghers
Il vero azzurro

prefazione di Mauro Ponzi

Due racconti imperniati sulla ricerca della felicità - una conferma del talento della celebre scrittrice tedesca

Lire 18.500

Editori Riuniti